

CASARANO

La Giunta ha deliberato di non applicare il maxi-aumento previsto dal commissario ad acta

di Enzo SCHIAVANO

Non ci sarà la "stangata" sulla tassa per la spazzatura. Il temuto aumento sulla tariffa Tarsu del 56% per l'anno in corso, così come aveva ipotizzato il commissario ad acta, è stato evitato. Rispetto allo scorso anno, però, il costo del servizio diventa più caro del 24%, come aveva anticipato nelle scorse settimane Palazzo dei Domenicani. E' quanto ha deliberato la giunta municipale nella sessione del 26 febbraio scorso, stabilendo anche le tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale; i prezzi delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive; l'indicizzazione degli oneri concessori. Tutti atti preparatori al Bilancio di previsione per il 2010 che sarà discusso in Consiglio Comunale nella prima metà del corrente mese.

Dopo l'acceso dibattito politico, cominciato la scorsa primavera e du-

Rifiuti, niente stangata sulla tassa

rato per mesi, e le conseguenti polemiche i cittadini avevano ormai razionalizzato che quest'anno si doveva risparmiare un po' di più per coprire il 56% di aumento della tassa sulla spazzatura. Leggendo la delibera sulla determinazione della tassa per il 2010 (la n. 86 del 26/02/2010), pubblicata sul ufficiale del Comune di Casarano (www.comunedicasarano.com), questo temuto aumento è "solo" del 24,14%. Bisogna riconoscere, però, che il sindaco, Ivan De Masi, in fase di bilancio dei primi mesi di governo, aveva preso l'impegno «di quantificare l'aumento sulla Tarsu per il 2010 in misura certamen-

te inferiore rispetto al 56 per cento».

Per capire meglio basta confrontare le cifre, in particolare quelle della categoria di immobili "C/1" (abitazioni civili ad uso domestico) la più comune. Quest'anno la tariffa è stata fissata a 2,6259 euro per metro quadrato; la tassa stabilita dal commissario ad acta, con la famosa delibera n.12 del 19 agosto 2009, era di 3,2978 euro per metro quadrato; l'anno scorso la tariffa era di 2,1140 euro per metro quadrato.

Per l'anno finanziario 2010 il "Servizio Ambiente" del Comune di Casarano ha preventivato in 3.412.328 di euro il costo complessi-

vo del servizio di smaltimento di rifiuti solidi urbani interni; ai fini della Tarsu tale costo è preventivato in 2.900.478,80 euro.

Secondo fonti di Palazzo dei Domenicani, la tariffa sarebbe stata adeguata ai nuovi costi relativi allo smaltimento in discarica, imposti dal consorzio di bacino, che prevede il processo di biostabilizzazione. Il sindaco ha aggiunto che è in fase di chiusura anche il contenzioso con la "Monteco", l'ex ditta appaltatrice del servizio che è creditrice di 2 milioni e mezzo di euro per gli adeguamenti del costo del servizio. Spera di trovare un accordo e una transazione con la società per chiudere la pratica.